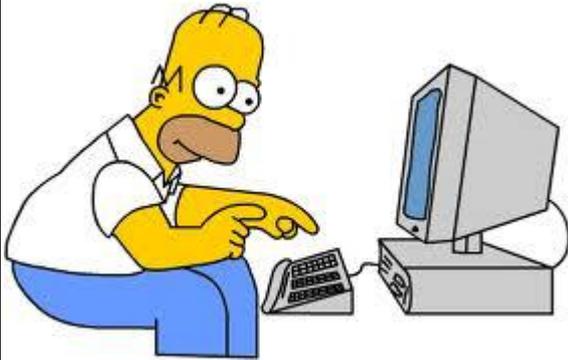


# SPI\_NEWS

**Notiziario mensile dello Spi Cgil Nazionale**

**Aggiornamenti su previdenza – economia – fisco – welfare – contrattazione sociale**



**Contatti e informazioni: [sabrina.astorino@spi.cgil.it](mailto:sabrina.astorino@spi.cgil.it)**

**Maggio 2015**

**Numero 0**

## **PRENDE IL VIA IL NUOVO NOTIZIARIO SPI "SPI\_NEWS"**

*Con il presente "numero 0" prende il via la nuova veste del notiziario mensile di informazione dello Spi Cgil nazionale. La nuova versione, oltre alle consuete notizie e note di commento sulla PREVIDENZA e sulle POLITICHE ECONOMICHE E FISCALI si arricchisce con le rubriche sul WELFARE e sulla CONTRATTAZIONE SOCIALE con un lavoro in sinergia di tutti i Dipartimenti.*

**Indice**

**Pag. 2 Incontro tra i Sindacati dei Pensionati Spi Fnp Uilp e il Presidente dell'Anci Fassino**

**Pag. 3 – 11 politiche economiche e fiscali**

**Pag.10 contrattazione sociale territoriale**

**Pag 11 – 15 welfare**

## **INCONTRO TRA ANCI E SINDACATI DEI PENSIONATI SPI FNP UILP**

Si è svolto il 21 maggio 2015 l'incontro tra la delegazione dei sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil con il Presidente dell'Anci Piero Fassino. I sindacati dei pensionati hanno presentato all'Anci il loro documento unitario, nel quale indicano le priorità sulle quali sviluppare un comune lavoro finalizzato alla difesa del sistema dei servizi territoriali con attenzione alle problematiche delle persone anziane. Di seguito il comunicato dell'Anci.

### **COMUNICATO ANCI**

“Tutelando i servizi di welfare erogati dai Comuni si tutelano i cittadini, soprattutto quelli più deboli. Per questo il proficuo incontro di oggi con le rappresentanze sindacali dei pensionati consente di porre le basi per un protocollo di collaborazione finalizzato ad un comune impegno di promozione e sviluppo dei sistemi di welfare e dei loro servizi”. E' quanto dichiara il presidente dell'Anci, Piero Fassino, al termine dell'incontro con le rappresentanze sindacali dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil. “Vogliamo rilanciare il confronto territoriale – ha aggiunto Fassino – sui temi del sociale e in quest'ottica i pensionati, che rappresentano un vero e proprio ammortizzatore sociale per le famiglie, sono centrali. Nel periodo di crisi che stiamo vivendo riconoscere il ruolo del sindacato dei pensionati serve anche a non intensificare lo scontro generazionale”. (ANCI -21-5-2015)

### **LETTERA SPI FNP UILP**

Il 21 maggio scorso si è svolto un incontro tra le Organizzazioni sindacali dei pensionati SPI-FNP-UILP e il Presidente dell'ANCI Piero Fassino, in occasione del quale è stata presentata la *Proposta di protocollo d'intesa sociale tra ANCI e sindacati dei pensionati di SPI-FNP-UILP*.

Tale proposta, frutto di un positivo confronto avviato negli ultimi anni, scaturisce dalla necessità di individuare un percorso comune per la difesa e il miglioramento del sistema di welfare territoriale, con particolare attenzione ai servizi e alle politiche di sostegno alla popolazione anziana, alla difesa del potere d'acquisto dei redditi medio bassi e alle aree di povertà.

La sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'ANCI può essere inoltre importante per rafforzare il nostro ruolo di soggetti della contrattazione sociale territoriale con gli Enti locali e per potenziare e ampliare la nostra contrattazione nei territori.

Il Presidente Fassino, condividendo le preoccupazioni dei pensionati, ha manifestato la volontà di costruire un percorso comune di migliore tutela e garanzia dei servizi fondamentali, pur nel quadro di risorse più contenute, considerando la contrattazione territoriale uno strumento importante per il raggiungimento di tali obiettivi condivisi.

Fassino ha inoltre evidenziato l'importanza di riconoscere il ruolo dei pensionati quale fondamentale ammortizzatore sociale e il ruolo dei sindacati dei pensionati, anche per non intensificare lo scontro generazionale.

Ci impegneremo con l'ANCI nelle prossime settimane allo scambio di riflessioni che possano integrare la nostra proposta, con l'obiettivo di un prossimo incontro per sottoscrivere un protocollo d'intesa.

Ivan Pedretti Segretario Spi-Cgil

Attilio Rimoldi Segretario Fnp-Cisl

Alberto Oranges Segretario Uilp-Uil

*La proposta di Protocollo d'intesa elaborata da Spi Fnp Uilp è stata inviata a tutte le strutture territoriali in allegato ai presenti documenti.*

## POLITICHE ECONOMICHE E FISCALI

### ECONOMIA

#### Istat - il PIL torna a crescere

Le stime preliminari sul primo trimestre effettuate dall'Istat in base alla variazione acquisita del Pil per il 2015, quella che si otterrebbe cioè in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno, è comunque pari a +0,2%.

Sono dati che potrebbero confermare l'uscita dell'Italia dalla recessione. Nel primo trimestre 2015 il Pil è tornato a crescere, con un aumento dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2014. Si tratta di risultati superiori alle attese degli analisti.

Il dato reso noto dall'Istat è destagionalizzato e corretto per gli effetti di calendario. Il primo trimestre del 2015 ha infatti avuto una giornata lavorativa in meno del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al primo trimestre del 2014.

La crescita congiunturale, evidenzia l'Istituto di statistica, è la sintesi di un aumento del valore aggiunto nei comparti dell'agricoltura e dell'industria e di una sostanziale stazionarietà nei servizi. Dal lato della domanda, l'Istat ha registrato un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) maggiore dell'apporto negativo della domanda estera netta.

Il Pil italiano è dunque tornato positivo dopo 5 trimestri consecutivi di mancata crescita, ovvero dal terzo trimestre del 2013, quando l'economia italiana ha registrato un flebile +0,1% (dato rivisto in positivo dall'Istat a inizio di marzo).

Il risultato registrato nei primi tre mesi dell'anno è il migliore da inizio del 2011. Solo nei primi tre mesi di 4 anni fa infatti è stato registrato un aumento superiore, pari a +0,4%.

Fonte - Istat

#### Aumenta il debito pubblico

Il debito delle Amministrazioni centrali è aumentato di 14,2 miliardi, quello delle Amministrazioni locali di 1,1 miliardi, mentre il debito degli Enti di previdenza è rimasto sostanzialmente invariato. Dopo le raccomandazioni dell'Unione Europea sulla riduzione del nostro debito, la Banca d'Italia fa sapere che il nostro Paese ha raggiunto un nuovo record nel debito pubblico: 2184,5 miliardi.

Nel Supplemento "Finanza pubblica, fabbisogno e debito" pubblicato da Bankitalia, si segnala infatti che a marzo è salito a 2.184,5 miliardi il debito pubblico, superando di oltre 15 miliardi il precedente massimo di 2.169 miliardi del mese di febbraio.

Bankitalia spiega che questo aumento è comunque inferiore al fabbisogno del mese (18,6 miliardi), grazie all'effetto complessivo dell'emissione di titoli sopra la pari, dell'apprezzamento dell'euro e della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione (3,1 miliardi) e alla diminuzione di 0,2 miliardi delle disponibilità liquide del Tesoro (a fine marzo pari a 78,9 miliardi; 61,9 miliardi a fine marzo 2014).

Le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a marzo a 27,7 miliardi, in aumento dello 0,6 per cento (0,2 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2014.

Nel primo trimestre del 2015 – rileva sempre Bankitalia - le entrate tributarie sono state complessivamente pari a 85,7 miliardi, sostanzialmente in linea con quelle relative allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte - regioni.it

Link:<http://www.regioni.it/news/2015/05/14/finanza-pubblica-fabbisogno-e-debito-supplemento-al-bollettino-statistico-14-05-2015-403679/>

### AUTONOMIE LOCALI

#### Proroga dei bilanci di previsione comunali al 30 luglio 2015

Ministero dell'Interno Decreto 13 maggio 2015

Ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali G.U. n. 115 del 20 maggio 2015 G.U. n. 115 del 20 maggio 2015.

## Istat - bilanci consuntivi province e comuni

Crescono le entrate dei Comuni, diminuiscono quelle delle Province: questo in sintesi l'esito di due specifiche rilevazioni diffuse dall'Istat. Per l'esercizio finanziario 2013 le entrate complessive accertate delle amministrazioni comunali sono stimate in 83.935 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+8,5%). Le entrate correnti crescono del 4,4%, quelle in conto capitale dello 0,2% e le entrate per l'accensione di prestiti del 70,3%. Le entrate complessive rimosse sono pari a 77.799 milioni di euro, in crescita del 3,7% rispetto al 2012. Le entrate correnti aumentano dello 0,8% e quelle per l'accensione di prestiti del 48,4%, mentre le entrate in conto capitale si riducono dell'8,5%.

Poco meno del 60 per cento (58,1%) delle entrate dei comuni è frutto di tasse, più o meno lo stesso livello del 2011, ma in diminuzione rispetto al 2012, quando hanno superato la soglia del 60% (61,3%). L'incidenza delle entrate extra-tributarie è al 20,8%, in riduzione di un punto percentuale rispetto all'esercizio precedente. Aumentano notevolmente contributi e trasferimenti: 21,1% rispetto al 16,9% del 2012. Sono in forte crescita i trasferimenti correnti (+30,7%)<sup>2</sup>, con un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti, prosegue l'Istat. Nel 2013 il valore medio pro capite delle entrate correnti accertate è pari a 1.038 euro per abitante, 26 euro in più rispetto all'anno precedente.

Il valore stimato delle spese complessive impegnate dai comuni per l'anno 2013, pari a 82.320 milioni di euro, è in crescita del 9,4% rispetto al 2012. Le spese per rimborso di prestiti, quelle correnti e le spese in conto capitale risultano in aumento, rispettivamente, del 46,2%, 5,8% e 1,8%. I pagamenti effettuati, pari a 77.498 milioni di euro, aumentano del 5,1%, sintesi della crescita delle spese correnti (+8,3%), di quelle per il rimborso di prestiti (+5,3%) e della riduzione delle spese in conto capitale (-6,3%).

La quota più elevata delle spese correnti (52,4%) è destinata all'acquisto di beni e servizi (di poco inferiore al 2012), il 26,2% al personale (28,4% nell'esercizio precedente), mentre le altre spese assorbono il 21,4% (18,7% nel 2012).

Scenario completamente diverso per le Province. Nel 2013 le entrate complessive accertate delle amministrazioni provinciali sono pari a 10.363 milioni di euro, in diminuzione del 6,1% rispetto all'anno precedente. Le entrate correnti si riducono del 10,1%, quelle per l'accensione di prestiti crescono dell'88,3%, le entrate in conto capitale del 4,7%.

Le entrate complessive rimosse, pari a 11.343 milioni di euro, registrano una crescita del 4,5% rispetto al 2012. Si incrementano le entrate per l'accensione di prestiti (+22,3%), le entrate in conto capitale (+5,6%) e quelle correnti (+3,1%).

Anche per le Province, però, rispetto al 2012, cresce la quota delle entrate tributarie, che rappresentano il 56,4% delle entrate correnti (+0,6 punti percentuali), e quella delle entrate extra-tributarie (9,2%, +0,1 punti percentuali), ma si riduce la quota dei contributi e trasferimenti (34,4%, -0,7 punti percentuali).

Link:

**I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali - 14.05.2015**

**I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali - 14.05.2015**

## 100 milioni di euro per nuovi progetti di interventi nei piccoli comuni

Il recente decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 6 marzo 2015, n. 88, che attua l'articolo 3 dello Sblocca Italia, dà priorità agli interventi di qualificazione e manutenzione del territorio, di recupero e messa in sicurezza di edifici pubblici con particolare attenzione a quelli scolastici e alle strutture socio-assistenziali, di riqualificazione di aree dismesse, di riduzione del dissesto idrogeologico. Sono finanziabili progetti dei comuni o di associazioni di comuni sotto i 5.000 abitanti per investimenti da 100 a 400 mila euro. La divisione delle risorse è su base regionale. Il Programma "Nuovi progetti di interventi" permetterà di realizzare da un minimo di 250 a un massimo di 1.000 interventi che si andranno ad aggiungere ai 293 già finanziati (molti dei quali con cantieri già aperti) dal Programma "6000 campanili" che, in tre fasi, ha erogato 250 milioni di euro. In allegato il testo del decreto, il testo della Convenzione tra il Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti e l'ANCI che disciplina modalità e criteri per l'utilizzo delle risorse stanziare, e lo schema di richiesta. (Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali)

**Clicca qui sotto per tutti i documenti del decreto:**

- Convenzione Sblocca cantieri
- DM 6 marzo 2015, n. 88
- Allegato 1 – SCHEMA DI RICHIESTA
- Allegato 2 – SCHEMA DISCIPLINARE
- Allegato 3 – RIPARTIZIONE REGIONALE DEI FINANZIAMENTI

### **Spending review - 516,7 milioni di euro il contributo delle città metropolitane e delle province**

Sono stati perfezionati il 28 aprile tre decreti ministeriali che determinano il riparto del contributo alla finanza pubblica posto a carico delle città metropolitane e delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e nelle regioni Siciliana e Sardegna, **pari complessivamente a 516,7 milioni di euro per l'anno 2015**. I provvedimenti, nell'ambito delle politiche di c.d. "spending-review", sono previsti dall'articolo 47 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Fonte - La Gazzetta degli Enti Locali

### **Fondi per i piccoli comuni**

Nei giorni scorsi è stata pubblicata sulla [Gazzetta Ufficiale](#) (Serie Generale n. 97 del 28-4-2015) della [Convenzione](#) che il Ministero delle Infrastrutture ha siglato con l'Anci per definire modalità e criteri per l'accesso ai 100 milioni di euro messi a disposizione dallo Sblocca Italia per opere infrastrutturali dei piccoli Comuni.

L'Anci pubblica ora le FAQ (domande più frequenti) relative al bando, che si possono leggere e scaricare [qui](#).

Fonte - Ancì

### **Anci – richiesta di rinvio sui rendiconti di bilancio 2014**

Conferenza Stato Città i sindaci chiedono al governo di rinviare di un mese i rendiconti 2014

Il termine del 30 aprile si accompagna quest'anno ad uno dei principali e più gravosi impegni richiesti dall'avvio della nuova contabilità pubblica: il riaccertamento straordinario dei residui. Per tale motivo viene chiesto lo slittamento.

Fonte – Ancì

### **Utilizzo delle entrate vincolate per spesa corrente - nota di approfondimento IFEL**

La Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti si è pronunciata in merito alla gestione finanziaria di diversi comuni toscani nell'ambito delle attività di controllo e monitoraggio sul rendiconto 2013, rilevando la non corretta "distinzione, all'interno del genus delle entrate vincolate, tra entrate con un vincolo generico (operante solo in termini di competenza) ed entrate a specifica destinazione (per le quali il vincolo opererebbe sia sulla competenza che sulla cassa)".

A giudizio della sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti, infatti, diversi enti toscani non hanno proceduto ad effettuare in bilancio la "corretta ed integrale contabilizzazione delle movimentazioni dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione di cui agli artt. 180 e 195 del t.u.e.l.", ritenendo impropria la distinzione tra entrate con solo vincolo di competenza e quelle aventi anche vincolo di cassa.

Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali

### **Derivati negli Enti locali la Corte dei conti lancia l'allarme**

*La magistratura contabile in Commissione Finanze della Camera: gravi anomalie, contabilizzazioni errate, aleatorietà dei contratti, violazioni delle norme. Anci: "difficoltà del passato già gestite, restano solo problematiche oggetto di contenzioso ed arbitrati"*

Contabilizzazioni spesso "errate", particolare "aleatorietà" nelle sottoscrizioni, "violazioni normative e notevoli squilibri contrattuali in danno agli enti per la mancata valutazione della convenienza economica dei contratti". Sono alcune della "gravi anomalie" denunciate ieri dalla Corte dei conti nell'utilizzo degli strumenti derivati da parte degli enti locali in Commissione Finanze della Camera.

A fronte dei circa 160 miliardi del portafoglio degli strumenti derivati dello Stato, all'inizio del 2015 il valore nozionale dei contratti sui derivati degli enti territoriali, "pure se significativo nei riflessi sui relativi equilibri di gestione, sarebbe di poco inferiore ai 25 miliardi, il 60% dei quali imputabili ai contratti sottoscritti da Regioni e Province autonome". Sono i dati forniti ieri dalla Corte dei conti in Commissione.

Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali

### **Regione Emilia Romagna - in rete le informazioni per le fusioni di comuni**

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha ribadito il sostegno alla linea delle fusioni e del riordino istituzionale: uno degli obiettivi del programma di mandato è infatti la riduzione del numero delle amministrazioni comunali; entro il 2019 si cercherà di passare dagli attuali 340 Comuni a 300. Un procedimento, quello della fusione tra Comuni, che in tutta Italia sta suscitando un vivo interesse e che in Emilia – Romagna si cerca di incentivare con percorsi che partano dal basso affinché le comunità siano le vere protagoniste del loro destino, (come dimostra il bando che lo scorso anno era dedicato a finanziare progetti di partecipazione dedicati appunto ai percorsi di fusione). Qui le amministrazioni comunali che si accingono ad iniziare il percorso potranno trovare anche molti strumenti di carattere pratico: dallo schema modello di studio di fattibilità (i Comuni possono ottenere dalla Regione supporto tecnico ovvero sostegno economico per lo svolgimento dello studio) al foglio elettronico per calcolare i possibili contributi; dal **fac-simile di delibera** a quello di **istanza del sindaco** A breve verrà messo a punto anche un Cronoprogramma per il calcolo automatico delle date. Sono state inoltre implementate le sezioni "Le norme e gli atti in vigore", "Link utili" e "Su questo argomento vedi anche".

**Link: [Sito Fusioni di Comuni](#)**

Fonte – Regione Emilia Romagna

### **10 Luglio a Cagliari la XV Conferenza Piccoli e Unioni di Comuni**

"Autonomia reale e dignità per la Ri-nascita dei Comuni e la tutela dei diritti dei cittadini" sarà lo slogan della manifestazione. I Comuni sono l'architrave della nostra democrazia e i Piccoli Comuni – di cui è costituito oltre il 54% del territorio nazionale - con la loro storia e le loro irrinunciabili identità, rappresentano al meglio la gran parte di questi valori e costituiscono uno snodo strategico nel rinnovamento del "sistema Paese".

Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali

### **Terremoto in Abruzzo - contributo straordinario per gli anni 2014 e 2015**

Gli enti dovranno inviare le certificazioni entro il termine perentorio del 30 giugno 2015

È stato emanato il decreto del Ministero dell'interno 12 maggio 2015 con relativo modello "A" di certificazione, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, relativo al **contributo straordinario per gli anni 2014 e 2015 sulla base dei maggiori costi sostenuti o delle minori entrate conseguite derivanti dalla situazione emergenziale venutasi a creare a seguito del sisma che ha colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo**.

Come riportato nel decreto e nella circolare esplicativa n. F.L. 11/2015, a cui si rimanda, sono legittimati alla trasmissione del modello il comune e la provincia dell'Aquila e i comuni indicati nei decreti del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009, pubblicati rispettivamente nelle Gazzette Ufficiali n. 89 del 17 aprile 2009 e n. 173 del 28 luglio 2009.

Gli enti dovranno inviare le certificazioni entro il **termine perentorio del 30 giugno 2015, esclusivamente per posta**, direttamente al *Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari interni e territoriali - Direzione*

Centrale della Finanza Locale – Ufficio trasferimenti ordinari agli enti locali e risanamento degli enti locali disestati - Piazza del Viminale 00184 Roma, munita della sottoscrizione del segretario comunale/provinciale e del responsabile del servizio finanziario. Contestualmente, per accelerare le procedure amministrative, il modello può essere inviato anche via fax al numero 0646549847.

Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali

## POLITICHE FISCALI

### FISCALITA' NAZIONALE

#### **Agenzia Entrate risponde ai quesiti dei CAF**

Nella circolare n. 17/E pubblicata il 24 aprile dall'Agenzia delle Entrate vengono forniti chiarimenti su alcuni quesiti formulati da Caf e operatori in vista della nuova stagione dichiarativa. Tra i chiarimenti forniti quelli sul bonus ristrutturazioni, sulla detraibilità di alcune spese sanitarie e di istruzione. In merito alla detrazione per spese di ristrutturazione, viene chiarito che se su un immobile, già oggetto di interventi di recupero edilizio negli anni precedenti, viene effettuata una nuova ristrutturazione che non consiste nella mera prosecuzione degli interventi già realizzati, il contribuente potrà avvalersi della detrazione nei limiti in vigore al momento dei bonifici di pagamento, a condizione che il nuovo intervento sia autonomamente certificato dalla documentazione richiesta dalla normativa vigente. La norma (art. 16-bis del Tuir), infatti, non prevede che debba trascorrere un tempo minimo tra i diversi interventi di recupero per poter beneficiare nuovamente della detrazione. In merito alle spese sanitarie, viene precisato che la detrazione Irpef del 19% è riconosciuta anche per le fatture emesse dal dentista, a condizione che dalla fattura emerga chiaramente che la prestazione è di carattere sanitario e non meramente estetico.

Fonte – PMI

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/Provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/Circolari/Archivio+circolari/Circolari+2015/Aprile+2015/Circolare+17E+del+24+aprile+2015/circolare17e+del+24.04.15.pdf>

#### **Dal 2017 solo lo scontrino digitale**

Tra le novità del decreto legislativo del Governo sulla fatturazione elettronica approvato il 21 aprile, oltre all'estensione della modalità telematica in via facoltativa anche alle transazioni fra privati, anche l'arrivo, a partire dal 2017, dello scontrino digitale, che sostituirà quello cartaceo lasciando al cliente la possibilità di chiedere la fattura. L'addio agli scontrini cartacei riguarda in particolare le imprese del settore del commercio, per le quali è prevista la possibilità di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi, in sostituzione degli obblighi di registrazione, con un'opzione che si rinnova ogni cinque anni. Resta comunque fermo, anche per l'esercente che si avvalga di questa opzione, l'obbligo di emissione della fattura su richiesta del cliente.

Fonte - Pmi

### FISCALITA' LOCALE

#### **Calcolatore Tasi on line**

E' disponibile nel sito PMI il calcolatore per la TASI al seguente link:

<http://www.pmi.it/servizi/86355/calcolo-tasi.html>

#### **Tasi - i contribuenti possono chiedere il precompilato al comune**

Come sopra specificato tramite la nota della Fondazione Ifel dell'Anci i Comuni non invieranno alcun bollettino precompilato per il versamento di TASI e IMU. Stante quanto sopra affermato dalle fonti ufficiali

rimane però facoltà dei contribuenti di richiederlo, in questo modo non si dovrà calcolare da soli l'imposta dovuta. La Legge di Stabilità 2013, comma 688, infatti prevede che:

"A decorrere dall'anno 2015, i Comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli". Per avere il bollettino precompilato occorre fare richiesta al Comune recandosi presso il competente ufficio (tributi locali). Il vero problema ulteriore è che molti comuni non hanno ancora deliberato le aliquote Imu e Tasi per i bilanci preventivi 2015 che si chiuderanno entro il 30 luglio. Stante questa difficoltà ulteriore si presume che si possa fare il versamento calcolandolo con l'aliquota dell'anno precedente (ovvero fare lo stesso versamento di acconto) e in caso la nuova delibera preveda aliquote maggiori si verserà la differenza a conguaglio nel mese di dicembre. Si attendono in tal senso le necessarie indicazioni da parte dell'Anci.

### **Nota Ifel sull'invio dei precompilati**

La Fondazione per la finanza locale dell'Anci (Ifel) ha diramato una nota ufficiale nella quale sostiene che i comuni non hanno l'obbligo dell'invio del bollettino precompilato. Dissentiamo da questa interpretazione e richiamiamo a tale scopo la precedente nota, nella quale si specifica che i contribuenti possono chiedere il precompilato al comune di appartenenza.

Link alla nota Ifel. <http://www.fondazioneifel.it/appuntamenti-e-news/item/2609-nota-di-commento-ifel-sull-assenza-di-obbligo-di-invio-dei-modelli-precompilati-imu-e-tasi>

### **Le nuove addizionali regionali**

nel Lazio sono state ridotte le aliquote da tre a due e l'aliquota più alta è stata innalzata da 2,33% a 3,33%; in Piemonte le aliquote restano cinque e la massima sale anche qui dal 2,33% al 3,33%.

Si passa ad una sola aliquota in Abruzzo, Calabria e Sicilia fissata all'1,73%; in Sardegna, Trento, Bolzano, Valle d'Aosta e Veneto, con aliquota all'1,23%; in Campania con aliquota al 2,03%.

In Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, vengono stabilite cinque aliquote, in osservanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 4, del Dlgs 68/2011, fissate in base agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale. Riassumendo: rispetto al 2014: in 13 Regioni la situazione è rimasta inalterata, in 2 le aliquote sono diminuite, in 3 vi è stato un leggero ritocco e in altre 3 il ritocco è stato consistente, soprattutto per i contribuenti con redditi che superano i 35.000 euro per i quali gli aggravii arrivano a pesare migliaia di euro.

#### **Addizionale IRPEF**

Ricordiamo che l'addizionale regionale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF e deve essere versata se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF. Ogni singola Regione e Provincia autonoma può stabilirne l'aliquota entro i limiti fissati dalla legge statale. Da quest'anno, per differenziare le aliquote delle addizionali, i Governatori hanno l'obbligo di fare riferimento ai medesimi scaglioni di reddito IRPEF. (Fonte: CGIA Mestre).

Ricordiamo che l'addizionale regionale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF e deve essere versata se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF. Ogni singola Regione e Provincia autonoma può stabilirne l'aliquota entro i limiti fissati dalla legge statale. Da quest'anno, per differenziare le aliquote delle addizionali, i Governatori hanno l'obbligo di fare riferimento ai medesimi scaglioni di reddito IRPEF. (Fonte: CGIA Mestre).

### **Cgia Mestre - Imu Tasi aumento nel 2015**

Nel 2015 Imu e Tasi sono destinate ad aumentare, con la seconda che, se dal 2016 non verrà applicata la local tax sulla prima casa rischia di salire al 6 per mille. A sostenerlo la Cgia di Mestre in base ad una ricerca su un campione molto ristretto legato al fatto che, fino ad ora, sono poco più di una dozzina le amministrazioni comunali capoluogo di provincia che hanno deliberato le aliquote/detraioni dell'Imu e della Tasi per il 2015.

Oltre la metà dei sindaci che hanno già deliberato - come quelli di Arezzo, di Bologna, di Livorno, di Modena, di Potenza, di Rimini e di Treviso - ha deciso di aumentare il peso delle tasse sugli immobili. Si tratta per lo più - rileva la Cgia - di ritocchi che interessano un numero di contribuenti relativamente modesto. Tuttavia il trend è orientato verso un appesantimento del carico fiscale sugli immobili.

I primi cittadini di Aosta, di Carbonia, di Pesaro e di Rovigo, invece, hanno confermato la stessa situazione del 2014. Gli unici comuni che, infine, hanno disposto di alleggerire il carico fiscale sui propri concittadini sono stati quelli di Enna e di Mantova. Tuttavia, con l'approssimarsi del termine del 31 maggio - ricorda la Cgia -, entro il quale i comuni dovranno approvare il bilancio di previsione 2015, il numero delle delibere relative alle aliquote Imu e Tasi da applicare nel 2015 è destinato ad aumentare.

Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali

## EVASIONE FISCALE

### Sicilia - dati sulla lotta alla evasione dei tributi locali

L'Agenzia delle entrate, sezione regionale della Sicilia, ha diramato i dati sulle segnalazioni qualificate effettuate dai Comuni in materia di collaborazione nella lotta all'evasione dei tributi locali, nell'anno 2014. In totale, nell'esercizio appena trascorso, sono state elaborate seicento segnalazioni qualificate. I Comuni più attivi sul fronte della lotta all'evasione dei tributi erariali sono stati Palermo (117 segnalazioni) e Messina (106 segnalazioni). Il comune non capoluogo di provincia con più segnalazioni è Altofonte che, con le sue 63 segnalazioni, precede addirittura Catania (55) ed Agrigento (44).

L'Agenzia delle entrate, sezione regionale della Sicilia, ha diramato i dati sulle segnalazioni qualificate effettuate dai Comuni in materia di collaborazione nella lotta all'evasione dei tributi locali, nell'anno 2014. In totale, nell'esercizio appena trascorso, sono state elaborate seicento segnalazioni qualificate.

Dal 2008 al 2013 erano state effettuate 1.503 segnalazioni, con una media annua di 250 segnalazioni ed un maggiore imponibile di € 1.884.501, con un aumento dell'imposta accertata di € 509.471 e definita di € 191.660.

L'ambito d'intervento oggetto del maggior numero di segnalazioni è stato quello delle proprietà edilizie e del patrimonio immobiliare (37%), seguito dal commercio e professioni (34%), beni indicanti maggiore capacità contributiva rispetto a quella dichiarata (25%, urbanistica e territorio (4%). Nessuna segnalazione, invece, ha riguardato le residenze fiscali all'estero.

Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali

## QUESITI FISCALI

### Tassazione Irpef Imu seconda casa

*Domanda:* possiedo un immobile soggetto a Imu, tenuto a disposizione, sito nello stesso comune dove ho la residenza in un alloggio in affitto. È soggetto a Irpef e relative addizionali?

*Risposta:* qualora gli immobili a uso abitativo non locati e assoggettati all'imposta municipale sugli immobili siano situati nello stesso comune in cui è ubicato l'immobile adibito ad abitazione principale, il relativo reddito concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50% (articolo 1, comma 717, legge 147/2013). Se però il contribuente dimora abitualmente in un immobile detenuto a titolo di locazione, il reddito dell'unità abitativa posseduta a titolo di proprietà nello stesso comune, non locata e assoggettata all'Imu, non deve essere assoggettato a Irpef e relative addizionali (circolare 11/2014).

Fonte – Fisco Oggi – Ag. Entrate

### Abitazione principale e familiari a carico

*Domanda:* nella verifica del limite reddituale per essere considerati a carico, deve essere incluso anche il reddito dell'abitazione principale?

Risposta: le detrazioni di imposta per coniuge, figli e altri familiari spettano a condizione che le persone alle quali si riferiscono siano considerate fiscalmente a carico, ovvero siano in possesso di un reddito complessivo annuo non superiore al 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. In tale limite deve essere compreso anche il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze (circolare 1/E del 2008).

Fonte – Fisco Oggi – Ag. Entrate

## ISEE

### **Nuovo ISEE le risposte INPS alle domande più frequenti**

Un sito interamente dedicato al nuovo ISEE, completo di FAQ (risposte alle domande più frequenti), appena aggiornate, per i contribuenti che richiedono prestazioni sociali per le quali è necessario l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente: è stato messo a punto dall'istituto di previdenza per andare incontro ai contribuenti in questo primo anno di applicazione della Riforma ISEE, operativa dallo scorso primo gennaio 2015. In pratica, l'INPS risponde ai dubbi più frequenti sulla base delle segnalazioni arrivate dalla consulta nazionale dei CAF. Coniugi non conviventi, coppie di fatto con figli, casa di abitazione e contratto di affitto, voci da inserire nel patrimonio mobiliare, ISEE studenti universitari, nucleo familiare ridotto: sono questi i temi al centro della maggioranza delle FAQ ISEE dell'INPS.

Fonte - PMI

Link alle faq Inps:

[http://servizi2.inps.it/servizi/Iseeriforma/docs/info/Faq/FAQ\\_ISEE.pdf](http://servizi2.inps.it/servizi/Iseeriforma/docs/info/Faq/FAQ_ISEE.pdf)

## STUDI E RICERCHE

### **Banca Italia**

#### **L'economia italiana in breve, n. 97 - maggio 2015 [pdf, 618.0 KB]**

[http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economia-italiana-in-breve/2015/iteconom\\_97\\_ita.pdf?pk\\_campaign=EmailAlertBdi&pk\\_kwd=it](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economia-italiana-in-breve/2015/iteconom_97_ita.pdf?pk_campaign=EmailAlertBdi&pk_kwd=it)

#### **Moneta e banche, n. 22 - 2015 [pdf, 1.1 MB]**

[http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/moneta-banche/2015-moneta/suppl\\_22\\_15.pdf?pk\\_campaign=EmailAlertBdi&pk\\_kwd=it](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/moneta-banche/2015-moneta/suppl_22_15.pdf?pk_campaign=EmailAlertBdi&pk_kwd=it)

#### **Mercato finanziario, n. 23 - 2015 [pdf, 1.1 MB]**

[http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/mercato-finanziario/2015-mercato-finanziario/suppl\\_23\\_15.pdf?pk\\_campaign=EmailAlertBdi&pk\\_kwd=it](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/mercato-finanziario/2015-mercato-finanziario/suppl_23_15.pdf?pk_campaign=EmailAlertBdi&pk_kwd=it)

#### **Finanza pubblica, fabbisogno e debito, n. 24 - 2015 [pdf, 903.8 KB]**

[http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/finanza-pubblica/2015-finanza-pubblica/suppl\\_24\\_15.pdf?pk\\_campaign=EmailAlertBdi&pk\\_kwd=it](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/finanza-pubblica/2015-finanza-pubblica/suppl_24_15.pdf?pk_campaign=EmailAlertBdi&pk_kwd=it)

#### **Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia aprile 2015, n. 25 [pdf, 620.2 KB]**

[http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/sondaggio-abitazioni/2015-sondaggio-abitazioni/suppl\\_25\\_15.pdf?pk\\_campaign=EmailAlertBdi&pk\\_kwd=it](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/sondaggio-abitazioni/2015-sondaggio-abitazioni/suppl_25_15.pdf?pk_campaign=EmailAlertBdi&pk_kwd=it)

### **Istat**

**Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - 2015 - 30.04.2015**

**Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana - 30.04.2015**

**Prezzi al consumo (dati provvisori) - 30.04.2015**

## LIBRI

### “Il soggetto dell’economia” di Laura Pennacchi

Autore: Laura Pennacchi

Titolo: “Il soggetto dell’economia - dalla crisi a un nuovo modello di sviluppo” La crisi senza fine. Denormativizzazione neoliberistica e svuotamento delle soggettività. Soggettività e razionalità ricche per democrazie vitali. Istituzioni, sfera pubblica, statualità. Per un nuovo modello di sviluppo Collana Saggi Formato 14 x 21 Pagine 320 Prezzo 16,00. Editore Ediesse

## CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE

### La Regione Lombardia approva la Legge sulle assistenti familiari

La Regione Lombardia ha approvato la legge sulle assistenti familiari. Sono previsti percorsi formativi, registri provinciali, dove potranno iscriversi per operare, verranno definiti profili formativi e la legge favorirà l’emersione del lavoro sommerso e spesso dequalificato. Questi i punti fondamentali della legge, che permetterà di dare dignità a un settore, quello della cura, nel quale in Lombardia operano circa 156.000 badanti e per il quale le famiglie spendono 1,6 miliardi di euro ogni anno. Questa è una legge che è stata richiesta con forza dal sindacato dei pensionati Spi Cgil della Lombardia e dopo un lungo confronto è arrivata in porto. In questo la politica ha dato prova, attraverso il Consiglio regionale, di attuare un provvedimento che colloca la regione tra le poche che hanno una legge di questo genere. La legge riserva anche un primo aiuto economico alle famiglie, per ora non molto alto, ma oggi è importante che sia finalmente venuta alla luce. Lo Spi si impegnerà affinché il governo regionale intervenga perché il provvedimento sia ulteriormente finanziato.

Link al testo della legge:

[http://www.spicgillombardia.it/wp-content/uploads/2015/05/Lombardia\\_PDL\\_9.pdf](http://www.spicgillombardia.it/wp-content/uploads/2015/05/Lombardia_PDL_9.pdf)

## WELFARE

### FIRMATO IL DECRETO DI RIPARTO DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA 2015

Con la firma dei Ministri Poletti, Lorenzin e Padoan si chiude il Decreto di riparto del fondo 2015 per le non autosufficienze. Si tratta di 400 milioni di euro dei quali 390 attribuiti alle Regioni e 10 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per azioni sperimentali per la vita indipendente.

Novità di rilievo, rispetto al decreto di riparto 2014, la destinazione del 40% (prima era il 30) alle disabilità gravissime inclusa la SLA, e la riformulazione dell’art.4 che prevede regole specifiche per l’integrazione socio-sanitaria: PUA (punti unici di accesso), piani di assistenza personalizzati, valutazione UVM (Unità di valutazione multiprofessionale), programmazione in ambiti territoriali omogenei coincidenti con il distretto sanitario, budget di cura.

Il decreto deve essere registrato presso la Corte dei Conti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

[fondononAutosufficienze.pdf](#)

#### **REGOLAMENTO STANDARD OSPEDALIERI**

Con il regolamento per la definizione degli standard ospedalieri si avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete ospedaliera che, insieme con il rilancio degli interventi di prevenzione e con il potenziamento delle cure primarie, costituisce una fondamentale linea programmatica per il SSN.

Il Regolamento definisce gli standard di qualità secondo il modello della clinical governance per attuare il cambiamento complessivo del sistema sanitario per sviluppare le necessarie capacità ed erogare un servizio di assistenza di qualità, sostenibile, responsabile (accountability), centrato sui bisogni della persona.

Sul trimestrale Monitor n.38 di Agenas il testo del regolamento.

[http://www.agenas.it/images/agenas/monitor/pdf/Monitor\\_38.pdf](http://www.agenas.it/images/agenas/monitor/pdf/Monitor_38.pdf)

#### **SPEA FARMACEUTICA REGIONALE/TICKET – MONITORAGGIO AIFA ANNO 2014**

Il monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica regionale per il 2014 rappresenta una situazione di aumento della spesa ospedaliera per 1.049 mld, ed una sostanziale tenuta di quella territoriale con una minore spesa di 185,14 mln. Forte aumento anche della compartecipazione che si attesta a quota 1,5 miliardi. Aumento dei ticket in tutte le regioni ad esclusione della Sicilia che registra un -1,18. Primato assoluto di aumento della Basilicata con il 16,17%, seguita da Trento 12,87%, e dalla Sardegna 11,08%.

[Monitoraggio Spesa gen-dic2014 AIFA.pdf](#)

#### **AUTORIZZATE LE ANTICIPAZIONI DEL FINANZIAMENTO SANITARIO A 5 REGIONI IN PIANO DI RIENTRO**

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'erogazione delle anticipazioni sul finanziamento del servizio sanitario per le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio e Sicilia. Ciò perché è stato verificato che sussistono le condizioni di legge perché tali regioni siano considerate adempienti rispetto a ciò che prevedono i relativi piani di rientro.

<http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=78545>

#### **DICHIARAZIONE DI GLASGOW – DEMENZE**

Siglata nel corso della 24° Conferenza di **Alzheimer Europe**, appuntamento annuale della Federazione europea delle Associazioni di persone con demenza e dei loro familiari, tenutasi a Glasgow dal 20 al 22 ottobre 2014, la Carta di Glasgow sulle demenze è stata tradotta in italiano ed è possibile sottoscriverla all'indirizzo

<http://alzheimer-europe.org/petition/sign/17969/it>

Dichiara, tra l'altro, la Carta:

*“Noi affermiamo che ciascuna persona affetta da Demenza ha:*

- *Il diritto ad una diagnosi tempestiva;*
- *Il diritto ad accedere ad un supporto post-diagnostico di qualità;*
- *Il diritto a cure centrate sulla persona, coordinate e di qualità per tutta la durata della malattia;*
- *Il diritto ad un equo accesso alle terapie e agli interventi terapeutici;*
- *Il diritto ad essere rispettata come individuo nella propria comunità.”*

Non possiamo che condividere.

[Dichiarazione di Glasgow](#) in italiano

[Alzheimer Europe](#)

#### **ACCORDO STATO REGIONI RIPARTIZIONE FONDI POLITICHE SOCIALI SU ASILI NIDO-PIANO CONTRO LA VILENZA SESSUALE-FONDO POLITICHE GIOVANILI**

Nella riunione della Conferenza Unificata del 7 maggio 2015 le Regioni hanno espresso l'intesa sulla ripartizione dei fondi per il Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (Piano Asili Nido), il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere e il fondo nazionale per le politiche giovanili.

Le risorse finanziarie assegnate sono le seguenti:

Piano servizi socio-educativi per la prima infanzia:100.000.000 di euro.

Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere: 13.000.000 di euro.

Fondo nazionale per le politiche giovanili: 3.924.690 di euro.

<http://www.regioni.it/newsletter/n-2719/del-08-05-2015/politiche-sociali-ripartiti-tre-fondi-13883/>

## **NULLA DI FATTO SUI TAGLI ALLA SANITA' IN ACCORDO STATO-REGIONI. ARGOMENTO RINVIATO A DOPO LE ELEZIONI**

La Conferenza Unificata del 7 maggio 2015 avrebbe dovuto sancire l'intesa sui tagli specifici da effettuare in sanità, a seguito del precedente accordo che riduceva il fondo sanitario nazionale di oltre due miliardi sia per l'anno 2015 che per il 2016, in ossequio alle disposizioni della legge di stabilità 2015. Così non è stato, l'argomento non è stato neppure inserito all'ordine del giorno. Probabilmente la tornata elettorale di Maggio ha fatto desistere Regioni e Governo dall'affrontare un tema così delicato che, comunque vada, si tradurrà in un taglio pesante dei fondi sanitari regionali.

## **RELAZIONE MINISTRO SALUTE AL PARLAMENTO SU CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE**

Il Ministro della Salute On. Lorenzin ha inviato al Parlamento il 5 maggio 2015 il Rapporto sullo stato di attuazione della Legge n. 38 del 15 marzo 2010, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore".

La relazione ha la finalità di evidenziare lo stato di attuazione delle reti assistenziali di cure palliative e di terapia del dolore rivolte ai pazienti adulti e pediatrici.

*"Sono lieta di firmare questa Relazione – ha sottolineato il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin - dati e tendenze confermano un costante miglioramento nell'attuazione della nostra Legge sulle cure palliative e la terapia del dolore, che rappresenta, lo ricordo, un'eccellenza nel panorama europeo come sottolineato anche nel corso del Semestre di Presidenza italiana dell'UE nel Meeting informale con i ministri della Salute. Molta strada resta da fare, ma questi dati dimostrano che l'uso delle terapie contro il dolore non è più un tabù e che sono sempre di più le persone che ricevono un'assistenza adeguata nel momento di massima fragilità in strutture preparate e da personale competente"*

<http://www.regioni.it/sanita/2015/05/13/ministero-della-salute-on-line-su-www-salute-gov-it-la-relazione-al-parlamento-sullo-stato-di-attuazione-della-legge-382010-sulle-cure-palliative-e-la-terapia-del-dolore-13-05-2015-403549/>

## **MELANOMA RADDOPPIATO IN 30 ANNI**

L'età media dei pazienti è di soli 50 anni e il 20% dei casi viene riscontrato in soggetti tra 15 e 39 anni. Alto, purtroppo, il tasso di mortalità (20% dei casi) perché spesso viene diagnosticato in fase avanzata o metastatica.

<http://www.regioni.it/sanita/2015/05/05/melanoma-raddoppiato-in-30-anni-al-via-campagna-prevenzione-402119/>

## **EXPO 2015 - CARTA DI MILANO**

Ha aperto i battenti il primo maggio EXPO Milano 2015.

Parte da qui la Carta di Milano, alla quale hanno contribuito Cgil-Cisl e Uil Lombardia, che esordisce così:

*"Noi donne e uomini, cittadini di questo pianeta, sottoscriviamo questo documento, denominato Carta di Milano, per assumerci impegni precisi in relazione al diritto al cibo che riteniamo debba essere considerato un diritto umano fondamentale. Consideriamo infatti una violazione della dignità umana il mancato accesso a cibo sano, sufficiente e nutriente, acqua pulita ed energia. Riteniamo che solo la nostra azione collettiva in quanto cittadine e cittadini, assieme alla società civile, alle imprese e alle istituzioni locali, nazionali e internazionali potrà consentire di vincere le grandi sfide connesse al cibo: combattere la denutrizione, la*

*malnutrizione e lo spreco, promuovere un equo accesso alle risorse naturali, garantire una gestione sostenibile dei processi produttivi.”*

[Italian version Milan Charter.pdf](#)

[Le idee della Carta di Milano.pdf](#)

## **REVOCATO LO SCIOPERO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA**

Lo sciopero programmato dai MMG e dai PLS, già indetto per il 20 maggio 2015, è stato revocato a seguito dell'intesa raggiunta il 18 maggio tra il Ministero della Sanità e le associazioni sindacali FIMMG, FIMP e CIPE.

Il testo dell'intesa è estraibile dal sito

[http://www.regioni.it/newsletter/n-2726/del-19-05-2015/il-testo-dellaccordo-che-ha-portato-alla-revoca-dello-sciopero-dei-medici-13921/?utm\\_source=emailcampaign2152&utm\\_medium=phpList&utm\\_content=HTMLemail&utm\\_campaign=Regioni.it+n.+2726+-+marted%C3%AC+19+maggio+2015](http://www.regioni.it/newsletter/n-2726/del-19-05-2015/il-testo-dellaccordo-che-ha-portato-alla-revoca-dello-sciopero-dei-medici-13921/?utm_source=emailcampaign2152&utm_medium=phpList&utm_content=HTMLemail&utm_campaign=Regioni.it+n.+2726+-+marted%C3%AC+19+maggio+2015)

## **POLITICHE ABITATIVE**

### **In crescita il numero delle case acquistate con mutuo ipotecario**

#### **Link al rapporto:**

[http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/omi/Pubblicazioni/Rapporti+immobiliari+residenziali/rapporto+immobiliare+2015/RI\\_2015\\_QuadroGenerale\\_21052015.pdf](http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/omi/Pubblicazioni/Rapporti+immobiliari+residenziali/rapporto+immobiliare+2015/RI_2015_QuadroGenerale_21052015.pdf)

### **Ecobonus - detrazioni per schermature solari**

Le spese sostenute per la sostituzione o nuova installazione di schermature solari, entro il prossimo 31 Dicembre 2015, possono beneficiare della detrazione fiscale del 65% per il risparmio energetico. La Legge di stabilità 2015 circoscrive l'agevolazione fiscale del 65% (valore Massimo 60mila euro di spesa) per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015. Dopo quella data, a meno di altre proroghe o modifiche, l'**ECOBONUS** sarà sostituito con la detrazione del 36% per le ristrutturazioni edilizie. Lo sconto dell'IRPF, è diviso in 10 rate di pari importo con il pagamento delle spese, tramite **"BONIFICO PARLANTE"**. Per poter fruire del BONUS, alla data della richiesta l'immobile dev'essere **"ESISTENTE"** e in regola con il pagamento dei tributi. Successivamente, entro 90 giorni dalla fine dei lavori, per completare l'iter bisogna trasmettere per via telematica la documentazione tecnica all'ENEA. Le schermature solari devono essere a protezione di una superficie vetrata, applicate all'interno, all'esterno o integrate nelle vetrazioni. Devono essere schermature **"TECNICHE"** esempio (non a tende decorative) e mobili (che non impediscano nei mesi invernali l'irraggiamento). Sono esclusi i gazebo mentre sono inclusi ad esempio per l'esterno; tende da sole, a veranda, a rullo, cappottine mobili, pergole, zanzariere.ecc..Per l'interno sono comprese ad esempio, veneziane, tapparelle, persiane, frangisole ,ecc.

### **Versamento Tasi e Imu**

Il prossimo 16 Giugno scade il termine per il pagamento dell'acconto 2015 dell'IMU (imposta municipale propria) e della TASI (tributo sui servizi indivisibili).

#### **il calcolo**

Bisogna attendere l'**approvazione delle aliquote definitive 2015** da parte dei Comuni per il calcolo delle imposte per la prima rata (ACCONTO). Nel caso in cui il Comune *entro il 16 Giugno* non avesse deciso ,si applicano le aliquote dell'anno scorso e successivamente in occasione del pagamento della seconda rata *entro il 16 Dicembre*, si provvederà eventualmente al conguaglio se ci dovesse essere variazione delle aliquote.

**l'abitazione principale**

L'IMU non è dovuta sull'abitazione principale e sulle relative pertinenze. Mentre le abitazioni di lusso categorie catastali A/1, A/8 e A/9 continueranno a pagare l'IMU in misura ridotta.

**il periodo**

L'imposta dell'IMU è dovuta per anno solare e va quindi ridotta se posseduta per un periodo inferiore all'anno. Le stesse modalità di calcolo valgono anche per la TASI.

**l'aliquota**

L'aliquota di base dell'IMU è pari al 7,6 per mille. I Comuni possono ridurla fino al 4,6 per mille o aumentarla fino al 10,6 per mille. Peraltro anche nel 2015 è possibile prevedere un'addizionale dello 0,8 per mille, quindi si può arrivare anche all'11,4 per mille.

L'aliquota base della TASI è l'1 per mille. La misura massima non può superare il 2,5 per mille. L'addizionale dello 0,8 per mille si può aggiungere alla TASI anziché all'IMU. Quindi si può arrivare fino al 3,3 per mille. L'IMU non si applica agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa ed assegnati ai soci, alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge nell'ipotesi di separazione o divorzio, all'unico immobile posseduto dalle forze armate. assegnati ai soci, alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge nell'ipotesi di separazione o divorzio, all'unico immobile posseduto dalle forze armate.